



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASAGIOVE (CE)

Via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce)
C.F. 93085870611 Cod. Mecc. CEIC893002 Distretto Scolastico n. 12
e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it
0823/468909 - fax 0823/495029

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Teresa Luongo

I.C. "Moro - Pascoli" Casagiove (Ce)

Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Luongo



www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it

Piano **O**fferta **F**ormativa

AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONI

*Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 46 del 28 ottobre 2015
Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n.105 del 13 novembre 2015.*

Anno 2015 /2016

Finalità generali

Nella società della conoscenza la scuola assume un ruolo centrale e si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, è aperta a costruire una rete di relazioni sul territorio con la finalità di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In questa ottica, l'Istituto Comprensivo "Moro-Pascoli" si propone di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettando gli stili di apprendimento di ciascuno, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'istituto nell'intento di operare scelte didattiche efficaci ed efficienti, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse degli studenti, ha elaborato il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi della L. 107/2015.

Il P.O.F. nasce dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) da cui emergono le priorità, e dal piano di miglioramento, nonché dalle richieste dell'utenza e del territorio, dalla valutazione delle opportunità e risorse presenti. Elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, esso è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola che esplicita criticità, traguardi attesi e percorsi per il miglioramento, progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, adottata nell'ambito dell'autonomia. Mira alla promozione di rapporti collaborativi con enti locali ed associazioni del territorio allo scopo di realizzare una comunità educante aperta alle istanze dell'utenza e capace di integrare l'offerta formativa con le proposte di altri attori.

Obiettivi prioritari dell'istituto a partire dall'anno scolastico 2015-16 e per il triennio successivo

Sulla scorta del rapporto di autovalutazione (RAV) e delle priorità individuate, nell'intento di rendere coerenti tutte le scelte pedagogico-didattiche e organizzativo-gestionali e per conseguire una migliore qualità del servizio di istruzione e formazione, l'istituto punta allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012, a migliorare la performance degli studenti nelle prove nazionali, alla promozione di una cultura inclusiva che contrasti fenomeni di emarginazione e di insuccesso. In particolare si propone di:

- Recuperare/potenziare gli apprendimenti disciplinari e trasversali attraverso la didattica per competenze basata su un chiaro sistema di valutazione formativa, che consenta di adeguare i percorsi ai bisogni specifici.
- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso le attività del curricolo locale.
- Potenziare la cultura inclusiva della scuola, contrastando emarginazione ed insuccesso.
- Promuovere interventi mirati a ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico.

- Promuovere le competenze digitali degli studenti e le competenze in lingua Inglese.
- Potenziare attività espressive, fisiche e sportive.

Ciò premesso, il P. O .F. rappresenta l'esplicitazione del complesso processo educativo – formativo che l'Istituto intende attivare, ottimizzando l'uso delle risorse interne ed esterne e valorizzando le relazioni e i rapporti con enti ed istituzioni dell'extra-scuola.

L'Istituto intende stabilire rapporti con le famiglie non episodici, ma costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso e continuo in cui ciascun soggetto è chiamato a svolgere a pieno il proprio ruolo. Oltre al rinnovato rapporto di corresponsabilità con le famiglie, la scuola mira anche ad un rinnovato rapporto con l'Ente Locale, associazioni ed altre istituzioni per concretizzare, con il concorso di tutti, quella progettazione integrata e condivisa che, benché contemplata dalla norma, costituisce il vero salto di qualità che bisogna ancora compiere per conseguire un soddisfacente grado di condivisione dei percorsi e di ottimizzazione degli esiti.

L'intento generale che motiva il presente Piano dell'Offerta Formativa, quindi, da una parte, è quello di far crescere la scuola nei suoi compiti formativi e di attuazione degli **intenti istituzionali**, dall'altra, di proporsi come **mediatrice culturale** nei confronti del territorio. La scuola, infatti, è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è destinata ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività rispetto alle sue fondamentali funzioni:

- strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità ormai essenziali per la vita futura dei nostri alunni;
- erogatrice di prodotti di qualità (offerta formativa);
- mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere.

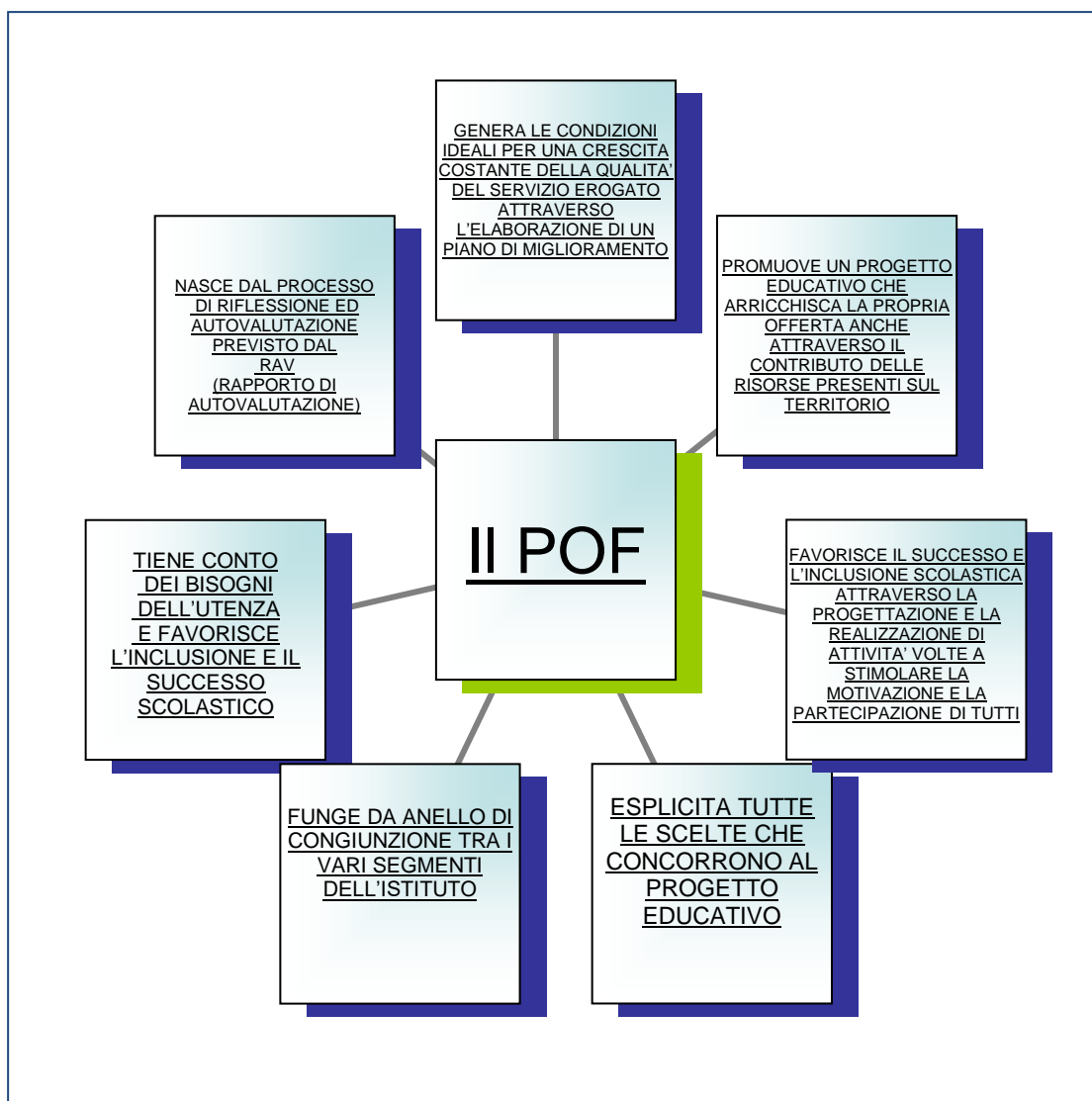


Fig.1 POF

Vision

“Verso la cittadinanza europea: scuola di vita, di relazioni e di apprendimento”

La meta verso cui si desidera che la scuola evolva gradualmente e che ci si impegna a perseguire è dunque quella di:

- **Una scuola altamente formativa,** in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi.
- **Una scuola costruttivista,** dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

- **Una scuola del confronto e dell' interazione** , che favorisca i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici.
- **Una scuola partecipata**, aperta al dialogo e alla collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- **Una scuola dell'integrazione**, che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- **Una scuola al servizio delle persone**, che si proponga come obiettivo di progettare percorsi finalizzati a corrispondere adeguatamente ai bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.
- **Una scuola inclusiva**, attenta agli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita".
- **Una scuola accogliente**, che mira alla creazione di un "clima sociale positivo" per realizzare "apprendimenti significativi"; un luogo di vita per docenti e alunni, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi e di favorire ricche relazioni sociali.
- **Una scuola organizzata**, dotata di ambienti diversificati per svolgere attività con attrezzature funzionali, flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni, delle famiglie e della società.
- **Una scuola dinamica**, in continua evoluzione, capace di corrispondere ai cambiamenti della società in cui è inserita, di autovalutarsi e progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e del servizio nella piena valorizzazione delle risorse interne ed esterne disponibili.
- **Una scuola della responsabilità e dell'impegno**, che opera scelte, progetta, sa assumersi responsabilità e si impegna a realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.
- **Una scuola dialogante e cooperante** con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo integrato.

“Gatto” – Alice cominciò –
“mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?”
“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto.
(L. Carrol)

MISSION

*Comunità educante che dialoga
con le famiglie e il territorio,
promuove inclusione, autonomia e
successo
attraverso una qualificata offerta di
formazione
che valorizza personalizzazione
e diversificazione dei percorsi,
promuove uso critico
degli strumenti di conoscenza e di
comunicazione,
sviluppa competenze stabili e fruibili
in linea con gli orientamenti Europei
e con le esigenze della società della
conoscenza.*

Denominazione e recapiti della scuola

Istituto Comprensivo Statale

“Moro- Pascoli”

Distretto Scolastico n° 12 - (CE)

Cod. mecc.CEIC893002

Via Venezia n° 36, 81022 - Casagiove (CE)

Tel: 0823 468909 - FAX 0823 495029

E-mail: ceic893002@istruzione.it

Posta Elettronica : ceic893002@istruzione.it

Pec ceip893002@pec.istruzione.it

Indirizzo web : istitutocomprensivocasagiove.gov.it

Dirigente scolastico
prof.ssa Teresa Luongo

<i>Scuola</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Infanzia</i>	<i>“ G. B. Basile”</i>
<i>Infanzia</i>	<i>“ G. Rodari”</i>
<i>Primaria</i>	<i>“A. Moro”</i>
<i>Primaria</i>	<i>“ E. Caruso”</i>
<i>Primaria</i>	<i>“ E. De Filippo”</i>
<i>Secondaria I Grado</i>	<i>“ G. Pascoli”</i>

<p>Dirigente scolastico prof.ssa Teresa Luongo</p>	<p>Il Dirigente Scolastico riceve, possibilmente previo appuntamento telefonico, il martedì e il venerdì, dalle ore 12:00 alle ore 13:30.</p> <p>Contatti: tel. 0823/468909 - e-mail ceic893002@istruzione.it</p>
<p>Collaboratori del D.S.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stefania Ferrandino (primo collaboratore) • Brignola Mariarosaria (secondo collaboratore)
<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) rag. Domenica Bucci</p>	<p>Il DSGA riceve tutti i giorni dalle ore 8:15 alle ore 9:15 e dalle ore 12:30 alle ore 13:30.</p> <p>Contatti: tel. . 0823/468909 – e -mail: ceic893002@istruzione.it</p>
<p>Incarico di sostituzione del DSGA:</p>	<p>A.A. sig.ra Filomena Cristillo</p>
<p>Assistenti Amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Bruno Clorinda • Calabritto Gaetana • Cristillo Filomena • Plastina Francesca • Mingione Rosa • Pappalardo Paola
<p>Altre risorse</p>	<p>Gli Uffici si avvalgono della collaborazione delle docenti: Forlani Rosaria, addetta alla biblioteca Ferraiuolo Elisabetta con mansioni di natura amministrativa.</p>
<p>Collaboratori scolastici</p>	<p>L'Istituto si avvale della presenza di n. 15 collaboratori scolastici dislocati nei diversi plessi, con mansioni di vigilanza e pulizia. Si avvale, altresì di personale ex LSU impegnato nel servizio di pulizia dei locali scolastici presso i plessi scolastici G. Rodari, A. Moro e E.De Filippo.</p>

La nostra storia

Il primo settembre 2013, nel Comune di Casagiove, è nato l'Istituto Comprensivo "Moro – Pascoli". Esso comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado le quali, insieme, costituiscono il primo ciclo d'istruzione, ovvero il primo segmento del percorso scolastico che incide in modo determinante sull'evoluzione culturale, sociale ed economica del Paese ponendosi come fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

L'Istituto Comprensivo crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione.

Vi raccontiamo la nostra storia

Il Circolo Didattico di Casagiove nasce nel 1957, quando la Scuola Elementare dipendeva dalla Direzione Governativa di Caserta ed era ubicata in due sedi distinte: la sezione femminile, in Via Jovara, e quella maschile che ospitava anche la Direzione Didattica, in Via Santa Croce.

Nel 1963 nasce il plesso dedicato ad "A. Moro" in Piazza degli Eroi e fra il '64-'65 quello del rione Coccagna, in Via Manzoni, oggi intitolato ad "E. Caruso", che ormai costituivano una Direzione Didattica Statale. Con l'aumento della popolazione diventa sempre più necessaria la presenza di un nuovo plesso nella zona suburbana della città. Esso trova inizialmente collocazione presso il Rione Santa Caterina, poi nel Parco Primavera, ed infine, nel 1995, viene inaugurato il plesso intitolato ad "Eduardo De Filippo" in Via Michele Santoro.

La Scuola dell'Infanzia a Casagiove vede nascere le prime sezioni nell'anno 1968, con l'entrata in vigore degli Orientamenti per la Scuola Materna. Le prime furono ubicate in alcune aule del plesso "A. Moro", al piano terra. L'attuale plesso "G. Rodari", in Via XXV Aprile, vede la luce nell'anno scolastico 1995/1996 ed oggi ospita sette sezioni che accolgono bambini dai tre ai sei anni.

Il 24 Febbraio 2001, visto l'aumento considerevole della popolazione infantile, viene inaugurato un nuovo plesso per l'Infanzia dedicato a "G. B. Basile", in Via Brescia, che oggi accoglie tre sezioni di bambini dai tre ai sei anni.

Dagli anni cinquanta esisteva a Casagiove la Scuola di avviamento professionale ad indirizzo agrario, che scomparve con l'avvento della scuola media unificata nel 1964. La scuola media era ospitata nel Palazzo Mauro, acquistato dal Comune dal Pio Istituto dell'Annunziata nel 1929. Negli anni settanta sussistevano a Casagiove due scuole medie: "Giovanni Pascoli" in via Venezia e "Don Milani" in via Santa Croce.

La scuola secondaria di 1° grado "G. Pascoli", nell'anno scolastico 2000/2001, inglobò la scuola media statale "Don Lorenzo Milani" e da allora le due scuole hanno avuto una storia comune. Il plesso "Don Milani", dall'anno scolastico 2013-2014, a causa del calo demografico, non è più funzionante.

L'Istituto Comprensivo di Casagiove attualmente consta di sei plessi di cui due di scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado. La sede centrale è ubicata in Via Venezia, n° 36, dove sono allocati gli uffici della Presidenza e della Segreteria.

Il contesto



Casagiove è un comune di circa 15.000 pendici dei Monti Tifatini. L'antico nome di romana, in onore della quale sorgeva un

l'economia era quasi esclusivamente di tipo agricolo; inoltre, era prestigiosa la manovalanza edile, in particolare i piastrellisti, per la larga eco data alle alte prestazioni e alle pregiate pose che avevano visti detti artigiani impegnati nella realizzazione della Reggia di Versailles ed in quella di Caserta. L'esperienza francese aveva avvicinato i "maestri" al culto di Saint Vincent de Paul e si narra che, successivamente, la statua del Santo sia stata donata alla città dal Vaticano come ulteriore apprezzamento per un lavoro ivi effettuato. Oggi essa è collocata nella chiesa omonima, adiacente a quella principale dedicata al Patrono della città, San Michele Arcangelo, nel centro storico.

abitanti nella provincia di Caserta, alle "Casa Jovi" rimanda all'omonima divinità tempio in zona. Fino agli anni '60

Il rione di Coccagna ha avuto nuovo impulso in tempi più recenti grazie all'impegno civico e sociale profuso dalla comunità parrocchiale.

La zona più nuova della città trova il suo luogo di culto e di aggregazione nella Chiesa di san Francesco di Paola che ospita le spoglie di Luigi Vanvitelli il quale ha lasciato traccia di sé anche attraverso la Caserma de' Martino, costruzione nata come ospedale per accogliere gli schiavi e quanti erano impegnati nella costruzione del Palazzo Reale di Caserta. Successivamente l'edificio fu destinato da Ferdinando IV a Caserma e, nel corso dei secoli, ha subito diversi mutamenti di destinazione fino a rappresentare, oggi, luogo di accoglienza per manifestazioni e iniziative sociali.

Attualmente l'economia di Casagiove si fonda principalmente sul settore terziario, infatti hanno parte e peso rilevanti insediamenti commerciali di varie dimensioni e tipologie .

La popolazione dell'intero comune è costituita da nuclei familiari di media consistenza (3/4 persone), in cui spesso sono presenti figure di anziani (nonni). Sono presenti comunità di etnie diverse (rom, albanesi, cinesi, ucraini, russi, ...), per cui si registra la presenza di alunni "stranieri" nella scuola.

Le attività economiche della città sono miste, prevale comunque il settore terziario; sono presenti scuole materne, elementari e medie; servizi di medicina scolastica e di coordinamento dei servizi sociali dipendenti dal Comune e dall'A.S.L.

Pochi sono gli spazi per le attività del tempo libero dei ragazzi, organizzate e gestite da centri sportivi privati, associazioni, oratori, biblioteca comunale.

Le proposte prevalenti di attività ricreative riguardano incontri culturali, feste, sagre, gare, concorsi, centri di interesse (sport, musica, ...).

Dati dell'Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA

	" G. Rodari " Via XXV Aprile	"G. B. Basile " Via Brescia	TOTALI
n ° sezioni	7	3	10
n ° alunni	156	66	222
n ° alunni h	3	0	3
n ° docenti	14	6	20
n ° docenti di sostegno	3	0	3
n ° docenti R.C.	2	1	3

SCUOLA PRIMARIA

	" A. Moro " P.zza degli Eroi	" E. Caruso " Via A. Manzoni	"E. De Filippo" Via M. Santoro	TOTALI
n ° classi	11	5	10	26
n ° alunni	192	74	201	467
n ° alunni h	3	3	2	8
n ° docenti p. comune	13+**2	6	12+*1	34
n ° docenti di sostegno	2	2	2	6
n ° docenti L2	*1	*1	0	1
n ° docenti R.C.	1+*1	*1	1	3

*1 docente a scavalco su due plessi

**1 docente con semiesonero

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	" G. Pascoli " Via Venezia, 36
n° sezioni	21
n° alunni	386
n° alunni h	8
n° docenti	39
n° docenti di sostegno	7
n° docenti R.C.	2

La popolazione scolastica complessiva dell'Istituto Comprensivo risulta essere la seguente:

	TOTALI
n° alunni	1075
n° alunni h	19
n° docenti posto comune	93
n° docenti di sostegno	16
n° docenti L2	1
n° docenti R.C.	8

I nostri plessi

Scuola dell'infanzia

Plesso della scuola dell'Infanzia "G. Rodari "

Via XXV Aprile

Tel: 0823 468996



Scuola dell'infanzia

Plesso "G. B. Basile"

Via Brescia

Tel: 0823 464159

Scuola primaria

Plesso della scuola Primaria "A. Moro"

Piazza Degli Eroi

Tel: 0823 466135



Scuola primaria

Plesso "E. Caruso"

Via Manzoni

Tel: 0823 492981

Scuola primaria

Plesso "E. De Filippo"

Via M. Santoro

Tel: 0823 494267 Via M. Santoro



Scuola Secondaria di primo grado:

Plesso "G. Pascoli"

Via Venezia, 36

Tel: 0823 468909



Risorse strutturali interne

Gli edifici scolastici sono idonei dal punto di vista igienico-sanitario e strutturale; essi sono forniti di materiali e sussidi didattici essenziali.

<i>Scuola dell'infanzia Plesso Rodari</i>	<i>Scuola dell'infanzia Plesso Basile</i>	<i>Scuola primaria Plesso Caruso</i>	<i>Scuola primaria Plesso De Filippo</i>	<i>Scuola primaria Plesso Moro</i>	<i>Scuola sec. I grado Plesso Pascoli</i>
Spazio polifunzionale, giardino, palestra, refettorio, archivio (attualmente l'edificio è in fase di ristrutturazione).	Sala per attività laboratoriali, palestra, refettorio, spazio polifunzionale all'aperto, giardino.	Sala lettura, atrio polifunzionale, spazio polifunzionale all'aperto, laboratorio di informatica, LIM.	Laboratorio di informatica, palestra, sala riunioni, atrio polifunzionale. La metà delle aule è dotata di LIM e postazioni multimediali.	Laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico L2, palestra, biblioteca, sala docenti, atrio polifunzionale, spazio polifunzionale all'aperto, tutte le aule sono dotate di LIM e postazioni multimediali.	Uffici di Presidenza e Segreteria, sala docenti, sala proiezioni con TV, schermo, videoproiettore, area esposizione, laboratorio musicale, di scienze, artistico, di informatica, linguistico, una palestra, biblioteca alunni/docenti, sussidi audiovisivi, otto aule con LIM.

Servizi:

La Scuola dell'Infanzia usufruisce del trasporto e della mensa scolastica a cura dell'Ente Locale.

Risorse professionali:

Interne:

- ✓ Sostanziale stabilità di docenti e collaboratori scolastici
- ✓ Conoscenza diretta del territorio e delle sue necessità
- ✓ Spirito di collaborazione
- ✓ Disponibilità a prestazioni didattiche aggiuntive

Esterne: In un mondo in cui la scuola non è più l'unica agenzia a dispensare conoscenza, una valida strategia per la razionalizzazione delle risorse è quella di creare un sistema di relazioni con le altre agenzie formative. Da qui la scelta di aprirsi e di collaborare con la realtà circostante in modo sinergico. L'istituto individua gli enti e associazioni principali interlocutori sul territorio:

- **Amministrazione Comunale:** fornitura trasporto e mensa scolastica scuola dell'infanzia, biblioteca comunale.
- **Quattro parrocchie,** di cui una fornita di salone per teatro.
- **Altre scuole ubicate sul territorio comunale:** Istituto Mater Amabilis (scuola dell'infanzia e scuola primaria parificata)
- **Scuole presenti nei territori circostanti:** numerose e varie scuole secondarie di secondo grado
- **Asl**
- **Nucleo Protezione Civile**
- **Associazioni culturali e di volontariato:** Cidis Onlus, Aism, Aifo, Aniep, Collegamento Campano contro le Camorre, Fondazione Mario Diana Onlus, Centro di educazione ambientale.
- **Strutture e Associazioni sportive:** Società di pallavolo, Palazzetto dello sport.
- **Circoli sociali e culturali:** Associazione PRO LOCO, Agesci.
- **Società di Storia Patria di Terra di Lavoro**

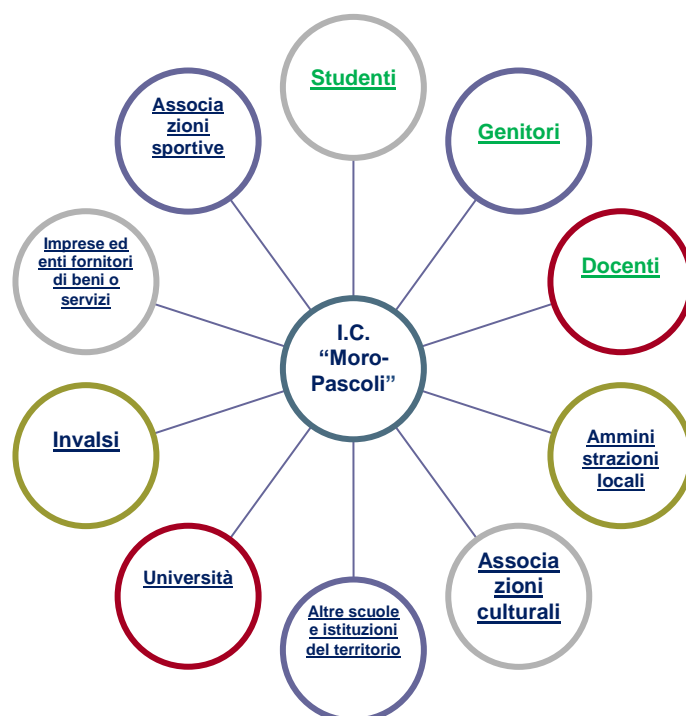
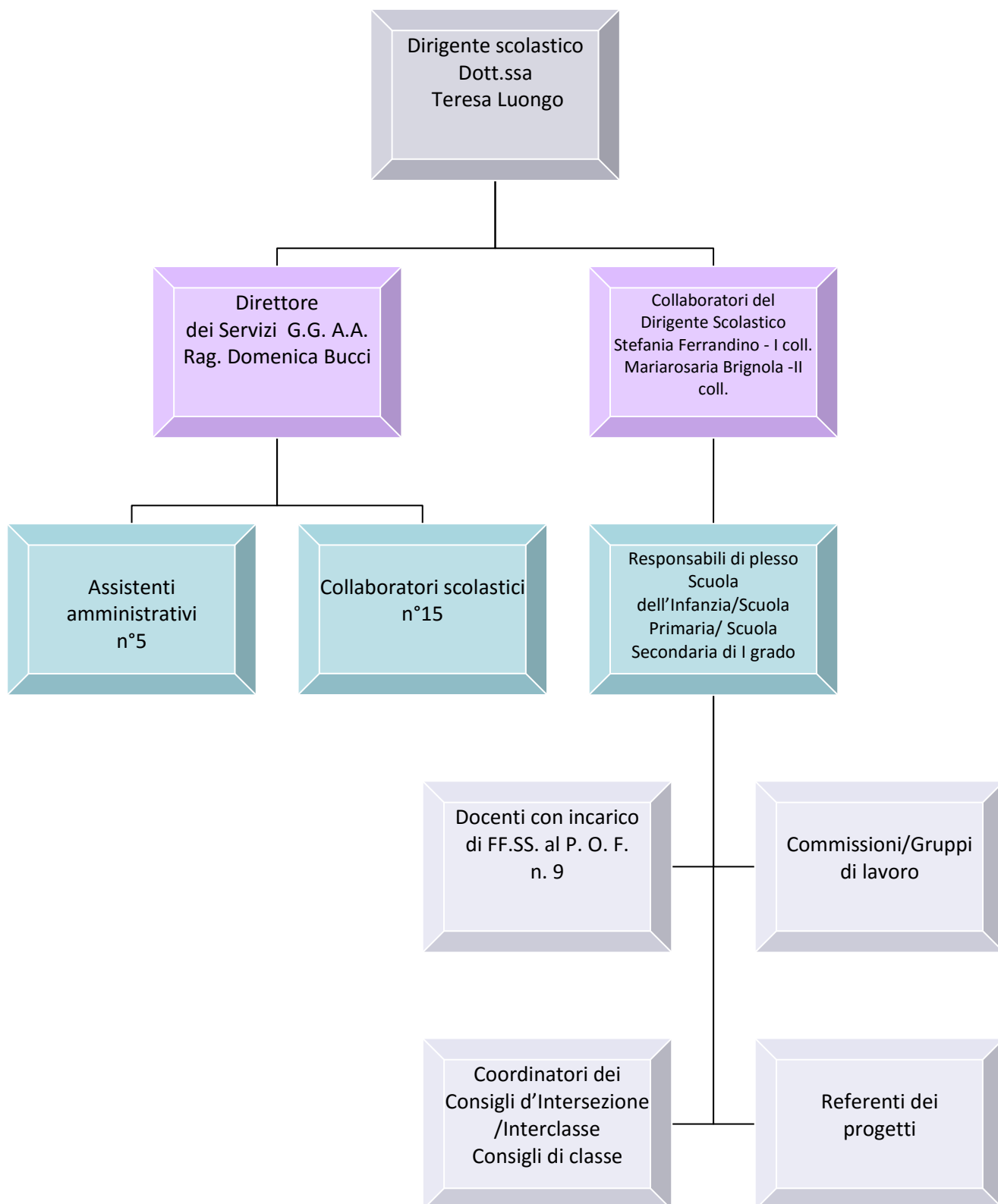


Fig 2: I principali stakeholder

Interni : partecipazione diretta al processo formativo

Esterne: offrono collaborazioni nello sviluppo dei processi formativi

Organigramma



L'Istituto si avvale anche del servizio externalizzato per la pulizia e igiene dei locali a cura degli LSU. Gli stessi non sono presenti solo nei plessi "G. B. Basile" e "G. Pascoli".

Strumenti organizzativi

Per condurre in modo efficace la propria azione formativa, per migliorare la qualità della gestione e dell'organizzazione interna e per garantire un'efficace comunicazione e circolazione dell'informazione, la scuola ha compiuto scelte organizzative incentrate sulla flessibilità con lo scopo di ottenere l'ottimizzazione delle risorse e migliorare la qualità di apprendimento per tutti, quindi il successo formativo.

La progettazione delle attività didattiche viene elaborata e condivisa all'interno di commissioni di lavoro, nei consigli di intersezione, interclasse e classe, nei dipartimenti disciplinari e dal team delle Funzioni strumentali.

Staff di direzione	<ul style="list-style-type: none"> * D. S., * D. S. G. A., * Docenti incaricati di FF.SS., * I collaboratrice Vicaria, * II collaboratrice del D. S. * Docenti responsabili dei plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria.
Collaboratori del Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> * Ins. Ferrandino Stefania (coll.Vicario) * Ins. Brignola Mariarosaria (II collaboratore)
Docenti con incarico di funzioni strumentali al POF	<ul style="list-style-type: none"> * Area 1: inss. Alcorano O. ; Gravante S. * Area 2: Inss.Apice A. ; Soragni E. * Area 3: Inss.Altavilla A; Carbone S. * Area 4: Inss. Mendola A.;Piccolo M.R. * Area 5: Caprio M.
Docenti responsabili di plesso per supporto organizzativo	<p>Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Plessi "G. Rodari " - "G. B. Basile" ins. Alabiso G. <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> * Plesso " A. Moro " : ins. Ferrandino S. * Plesso "E. Caruso" : ins. Specchia B. * Plesso " E. De Filippo":ins .Di Costanzo R. <p>Scuola Secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> * Plesso " G. Pascoli" : ins. Brignola M.R.

<p>Docenti coordinatori dei Consigli d'Intersezione</p>	<p>Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Plessi " G. Rodari " - " G.B. Basile":: ins. Alligri B.- Borriello. A.
<p>Docenti coordinatori dei Consigli Interclasse</p>	<p>Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Classi I : ins. Ginocchi R. * Classi II: ins. Cuomo F. * Classi III: ins. Apice A * Classi IV: ins. Russo A * Classi V: ins. Alcorano O.
<p>Docenti coordinatori dei consigli di classe per gli scrutini</p>	<p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Plesso "A Moro" : <ul style="list-style-type: none"> * IA Cristiano M.T. I B Ginocchi R. * IIA Vozza G. II B Altavilla A. * III A Vitiello C. III B Tescione M.G. III C Fiorillo C. * IV A Russo A. IV B Russo G. * VA Lapuzza C. V B Sciarrino A. * Plesso "E. De Filippo" <ul style="list-style-type: none"> * IA Fiano M. I B Savastano G. * IIA Cuomo F. II B Lanni G. * III A De Lucia A.M. III B Di Costanzo R. * IV A Silvestri A. IV B De Lellis L. * VA Alcorano O. V B Pasquariello R. * Plesso "E. Caruso" <ul style="list-style-type: none"> * IA De Luca R. * IIA Cuccaro R. * III A Santonastaso A. * IV A De Vizio F. * VA Specchia B.
<p>Docenti coordinatori dei Consigli classe</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Classi I : sez. A: Brignola M.R; sez. B: Tartaglione Olga; sez. C: Caprio M.; sez. D: D'Argenzio A.; sez. E: Tavini A.;I F: Sacco M.G.;I G : Abussi R.; * Classi II: sez. A:Sparago G.; sez. B: Della Peruta S.; sez. C: Cino C.; sez. D: Concilio C.; sez. E: Giuliano M.P.;II F : Tito A.;II G : Corvino A. * Classi III: sez. A : Adinolfi S.; sez. B: Vavuso L.M...; sez. C: De Franciscis G.; III sez. D: Gravante S.; III E : Della Peruta E.; III F: Menditto R.; III G: Fusco P.

<p>Docenti Referenti</p>	<p><u>INVALSI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> * Alcorano Olimpia * Gravante Savina <p><u>Qualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> * Alligri Bianca – Ferrandino Stefania - <p><u>GLH</u></p> <ul style="list-style-type: none"> * Mendola Amalia * Piccolo Maria Rosaria <p>Piani integrati /Pon</p> <ul style="list-style-type: none"> * Caprio Michele
<p>Commissioni e gruppi di lavoro:</p> <p>Commissione per Autodiagnosi d’Istituto e Piano Integrato FSE e FESR</p> <p>Commissione per l’aggiornamento integrazione del P.O.F.</p> <p>Commissione per la Qualità del sistema</p> <p>Commissione valutazione curricula e comparazione offerte</p>	<ul style="list-style-type: none"> * D. S., * FF.SS., * Coll. Vicaria, * Il coll. del D. S., * Responsabili Plessi Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria * D. S. G. A. * N. 2 ATA <hr/> <ul style="list-style-type: none"> * D. S., * FF.SS., * Coll. Vicaria, * Il coll. del D. S., * Responsabili Plessi Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria, * D. S. G. A. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> * D. S., * Inss. Referenti Qualità (un docente per ciascun ordine di scuola), * D. S. G. A., * FF.SS., * Vicaria, * Il coll. del D. S., * responsabili Plessi Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> * D. S. * D. S. G. A. * Ins. Ferrandino S. * Ins. Brignola M. * Ass.te. amm.vo Cristillo F.

<p>Organo di Garanzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Dirigente Scolastico * n. 1 docente della scuola sec. di I grado: prof.ssa Della Peruta Elisabetta (membro effettivo) * prof. Erbosio Nicola (membro supplente) * n. 2 genitori del Consiglio d’Istituto: sigg. Bravi Aldo e Matrecano Donatella (membri effettivi) * membro supplente: sig. Favenza Salvatore
<p>Nucleo di autovalutazione d’ Istituto /RAV:</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Dirigente Scolastico * Funzioni strumentali * Inss. Brignola M.R. , Ferrandino S., Di Costanzo R., Laugeni E..
<p>Commissione “Studio criteri e strumenti di valutazione”</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Di Costanzo R. * Pasquariello R. * Gravante S. * Laugeni E. * Alabiso G. * Alligri B. * Soragni E. * Cino C. * Cristiano M.T.
<p>Per la gestione delle problematiche connesse ai BES si attiva:</p> <p>Gruppo di lavoro per l’Handicap ‘Istituto (GLHI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Dirigente Scolastico * Rappresentanti docenti di sostegno (FF.SS. area 4: Mendola- Piccolo) * Rappresentante docenti curricolari: inss. Soragni E. e De Luca R. * Rappresentante ASL: dott. G. D’Argenzio * Rappresentante Genitori alunni H: sig.Cristillo G. * Assistente sociale del Comune: dott.ssa Bonfili
<p>Gruppo di lavoro per l’Handicap operativo (GLHO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Dirigente Scolastico * Referenti H (FF.SS. area 4: Mendola- Piccolo) * Docente di sostegno di ciascun alunno * Docente curricolare di lettere per la scuola sec. di I grado, di Italiano per la Scuola Primaria e uno dei due docenti di sezione per la scuola dell’Infanzia per ciascun alunno * Genitori di ciascun alunno * Rappresentante ASL: dott. G. D’Argenzio

<p>Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Dirigente Scolastico * Docenti incaricati di funzioni strumentali * Insegnanti di sostegno * Referenti H, DSA e BES * Docenti disciplinari "con esperienza e/o formazione specifica", da designare con apposito provvedimento * Genitori degli alunni disabili e, in rappresentanza dei genitori degli alunni portatori di BES, n. 2 genitori individuati dal Consiglio d'Istituto nelle persone di Cristillo Giovanni e Roviello Teresa * Tutte le figure già presenti nel GLHI (gruppo di lavoro per l'handicap di istituto di cui all'art 15 , c.2, L. 104/92)
---	---

Compiti delle Funzioni Strumentali

Area 1 - Gestione del POF

Inss. Alcorano O. - Gravante S.

1. Individuazione e analisi dei bisogni formativi degli allievi.
2. Individuazione e analisi degli obiettivi educativi e formativi prioritari.
3. Individuazione e analisi degli obiettivi cognitivi trasversali.
4. Redazione del P. O. F.
5. Realizzazione brochure del P.O.F
6. Controllo/verifica della coerenza interna al Piano dell'Offerta Formativa: obiettivi prioritari, attività curricolari, attività di arricchimento, iniziative,.....
7. Coordinamento progettazione curricolare.
8. Autovalutazione di istituto: predisposizione di questionari, in itinere e finali, per il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e del grado di rispondenza ai bisogni dell'utenza; individuazione dei punti di forza e dei punti di criticità.
9. Proposte di percorsi di miglioramento per l'ottimizzazione del sistema.
10. Elaborazione proposte per il RAV.
11. Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, della Carta dei servizi, del Patto educativo di corresponsabilità in collaborazione con le altre FF.SS.; predisposizione dei documenti in formato digitale.
12. Referenza per il POF e per l'I. N. Val. S.I.
13. Commissione: PON, curricolo, polo Qualità e certificazione qualità.
14. Relazione finale supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti

Area 2-Sostegno al lavoro dei docenti

Inss. Apice A. - Soragni E.

1. Monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti.
2. Predisposizione e coordinamento del Piano di formazione e aggiornamento.
3. Monitoraggio e verifica finale degli esiti del piano realizzato.
4. Predisposizione del Documento di Valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze,(in mancanza del documento ministeriale),anche in formato digitale.
5. Coordinamento delle attività per la predisposizione del curricolo e delle programmazioni annuali.
6. Coordinamento delle attività per la predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele per la misurazione e valutazione degli apprendimenti e del comportamento, e per la certificazione delle competenze i(prove d'ingresso, prove bimestrali,...).
7. Raccolta e cura della documentazione educativa (programmazione educativo- didattica annuale, prove di verifica comuni, progetti,iniziative,...).
8. Promozione dell'uso della biblioteca da parte di alunni e docenti.
9. Promozione dell'innovazione didattica anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.
10. Redazione del POF in collaborazione con le altre funzioni strumentali.
11. Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, della Carta dei servizi, del Patto educativo di corresponsabilità in collaborazione con le altre funzioni strumentali.
12. Commissione: POF, PON, curricolo, polo Qualità e certificazione qualità.
13. Relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.

Area 3- Interventi e servizi per gli studenti

Inss. Altavilla A.- Carbone S.

1. Predisposizione e coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto fra i tre ordini di scuola.
2. Coordinamento delle iniziative di orientamento a favore degli alunni del 3° anno di scuola secondaria di 1° grado.
3. Elaborazione Piano uscite didattiche, Visite guidate e viaggi d'istruzione.
4. Definizione di tutti gli elementi organizzativi:prenotazioni presso i siti, autorizzazioni delle famiglie, costi approssimati, elenchi alunni partecipanti e accompagnatori,programma con itinerario, orari, punti di sosta, di pranzo, di visita, di pernottamento e ogni altra informazione necessaria.
5. Individuazione e valutazione di iniziative e/o spettacoli cinematografici/teatrali ai quali partecipare.
6. Redazione del POF in collaborazione con le altre funzioni strumentali.
7. Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, della Carta dei servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, in collaborazione con le altre funzioni strumentali.
8. Referenza per la continuità, orientamento, concorsi.
9. Commissione: POF, PON, , polo Qualità e certificazione qualità.
10. Relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.

**Area 4- Interventi e servizi per gli studenti
(ampliamento dell'offerta formativa, diversabilità, DSA- BES)**

Inss. Mendola L. – Piccolo M.R.

1. *Coordinamento del GLH operativo, GLH d'Istituto e GLI per l'inclusività*
2. *Studio e gestione dei possibili casi DSA*
3. *Studio, programmazione e gestione delle problematiche connesse ai BES.*
4. *Gestione di rapporti con le famiglie, responsabili ASL e con l'Ente Locale per le problematiche inerenti le politiche sociali.*
5. *Individuazione dei bisogni prioritari degli alunni e coordinamento dei lavori per l'elaborazione di piani individualizzati.*
6. *Monitoraggi degli esiti delle attività svolte,*
7. *Predisposizione delle convocazioni e della verbalizzazione degli incontri GLH operativo, d'Istituto e GLI.*
8. *Cura della documentazione inerente gli alunni d.a., con DSA, con BES.*
9. *Redazione del POF in collaborazione con le altre funzioni strumentali.*
10. *Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, della Carta dei servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, in collaborazione con le altre funzioni strumentali*
11. *Referenze: sostegno, DSA, BES.*
12. *Relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.*

Area 5-Nuove tecnologie e gestione del sito web dell'Istituto

Ins. Caprio M.

1. *Produzione testi per il sito istituzionale.*
2. *Controllo testi forniti e pubblicazione sul sito.*
3. *Coordinamento delle attività/iniziativae per la promozione delle T. I. C. nella didattica.*
4. *Supporto informatico alle attività didattiche e/o manifestazioni,...*
5. *Elaborazione modulistica.*
6. *Supporto per l'inserimento di dati a sistema(es. prove I.N.Val.S.I., statistiche, monitoraggi....)*
7. *Redazione del P .O. F. in collaborazione con le altre funzioni strumentali.*
8. *Aggiornamento del regolamento d'Istituto, della Carta dei servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, in collaborazione con le altre funzioni strumentali.*
9. *Referenza per l'informatica e i corsi PON.*
10. *Commissioni: P. O. F., PON, curriculum, polo Qualità e certificazione qualità.*
11. *Relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.*

TEMPO SCUOLA



SCUOLA dell' INFANZIA :

Orario

La scuola dell'infanzia funziona:

- Dal lunedì al venerdì dalle:
 - ✓ 8:00 alle 16:00 in entrambi i plessi per un totale di 40 ore settimanali.
- Tempo per l'ingresso:
 - ✓ dalle 8:00 alle 9:00.
- In assenza di erogazione del servizio di refezione la giornata scolastica è di 5 ore.

I bambini usufruiscono del trasposto organizzato dall'Ente Locale.

Orario insegnanti

- Insegnante del turno antimeridiano: 8:00 alle 13:00.
- Insegnante del turno pomeridiano: 11:00 alle 16:00.
- La compresenza delle due docenti di sezione si realizza dalle 11:00 alle 13:00.

Le insegnanti su posto comune effettuano turni alternati.

Le insegnanti di sostegno effettuano il turno antimeridiano o pomeridiano, strutturato in base all'esigenza dell'alunno loro assegnato e secondo l'orario depositato agli atti della scuola.

SCUOLA PRIMARIA:

Orario

La scuola primaria funziona:

- Dal lunedì al venerdì :
 - ✓ tutte le classi per 27 ore settimanali curricolari;
 - ✓ dalle 8:00 alle 13:30, dal lunedì al giovedì, in tutti i plessi;
 - ✓ dalle 8:00 alle 13:00 il venerdì, in tutti i plessi.

La scuola, a facoltà degli esercenti la potestà genitoriale e a seguito di delega scritta, acquisisce eventuali richieste sulle modalità di uscita degli alunni.

Orario insegnanti

- L'orario di servizio di tutti i docenti è di 24 ore settimanali di cui 22 ore di lezione e 2 ore di programmazione e verifica settimanale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO :

Orario

La scuola secondaria di I grado funziona:

- Dal lunedì al sabato :
 - ✓ tutte le classi per 30 ore settimanali curriculari;
 - ✓ 8:15 alle 13:15.



Orario insegnanti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 18 ore settimanali.

Scuola Primaria

Monte ore settimanale delle discipline

Classi prime

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	8
Matematica	7
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	1
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi seconde

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	7
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	2
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi terze – quarte- quinte

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	6
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	3
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Per un totale di 27 ore settimanali

Scuola Secondaria di I grado

Classi prime, classi seconde, classi terze

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	5
Approfondimento d'Italiano	1
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria:Francese/Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica-Scienze	6
Musica	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Educazione Fisica	2
Religione cattolica	1

Per un totale di 30 ore settimanali

Finalità e organizzazione del Curricolo

La scuola italiana si pone la finalità generale dello sviluppo armonico ed integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali.

Il curricolo si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza. Esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline che non hanno confini rigidi, per cui le competenze sviluppate in un ambito concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali.

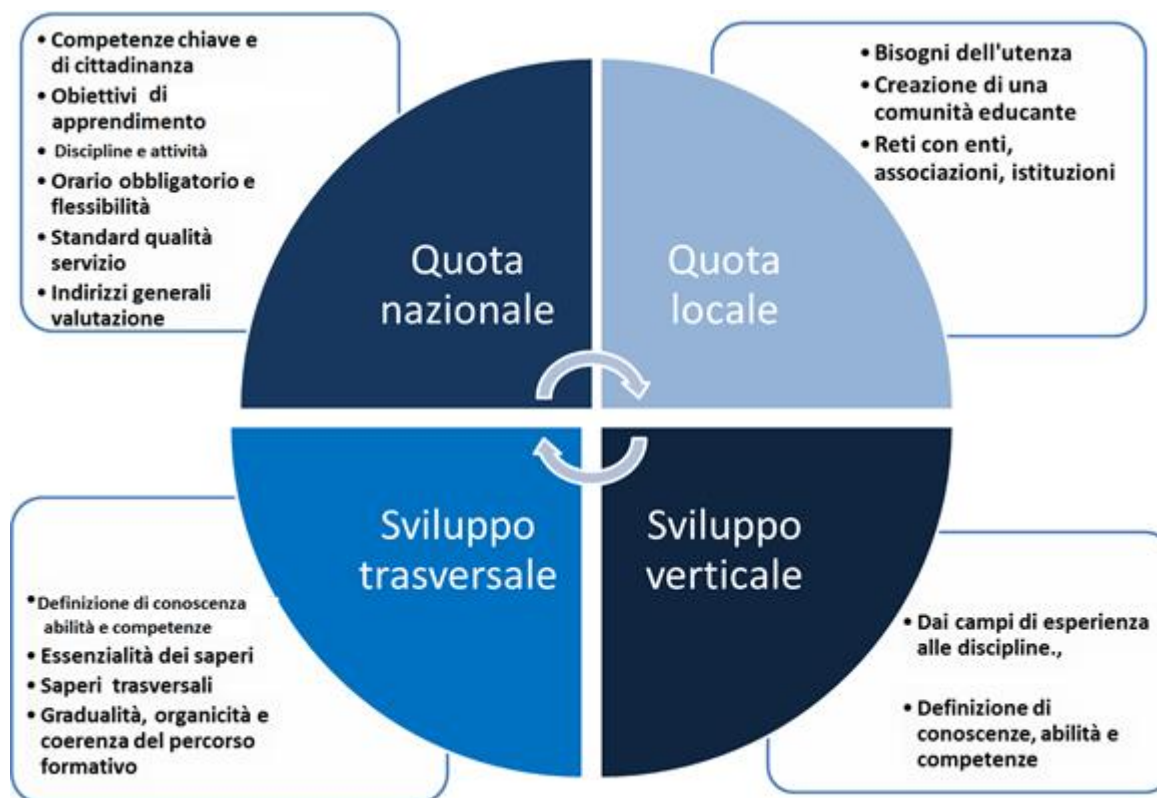


Figura 3. Curricolo

La progettazione del curricolo affidata alle scuole trova il suo quadro di riferimento nelle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’Istruzione”, di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012.

Esse costituiscono il documento che, stabilendo obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, consente alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia, di organizzare le proprie attività educativo –

didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo.

Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente, in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico - geografica - sociale, matematico - scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale e di vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa.

L'insegnamento della religione cattolica si integra con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli studenti e alla loro autonomia, favorendo il reciproco rispetto, la partecipazione e collaborazione, l'impegno, la cooperazione.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'I. R. C. la scuola offre la possibilità di seguire un'attività alternativa in una classe parallela.

Al termine dell'obbligo scolastico gli alunni dovranno essere in possesso delle **competenze chiave**, idonee a consentire a tutti l'inserimento attivo e consapevole nella società della conoscenza e di essere in grado di perseverare, progressivamente ed autonomamente, con l'apprendimento permanente.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006)

L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite, con la Raccomandazione del 18.12.2006, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie:

Figura 4. Quadro delle competenze chiave e di cittadinanza



IL CURRICOLO VERTICALE

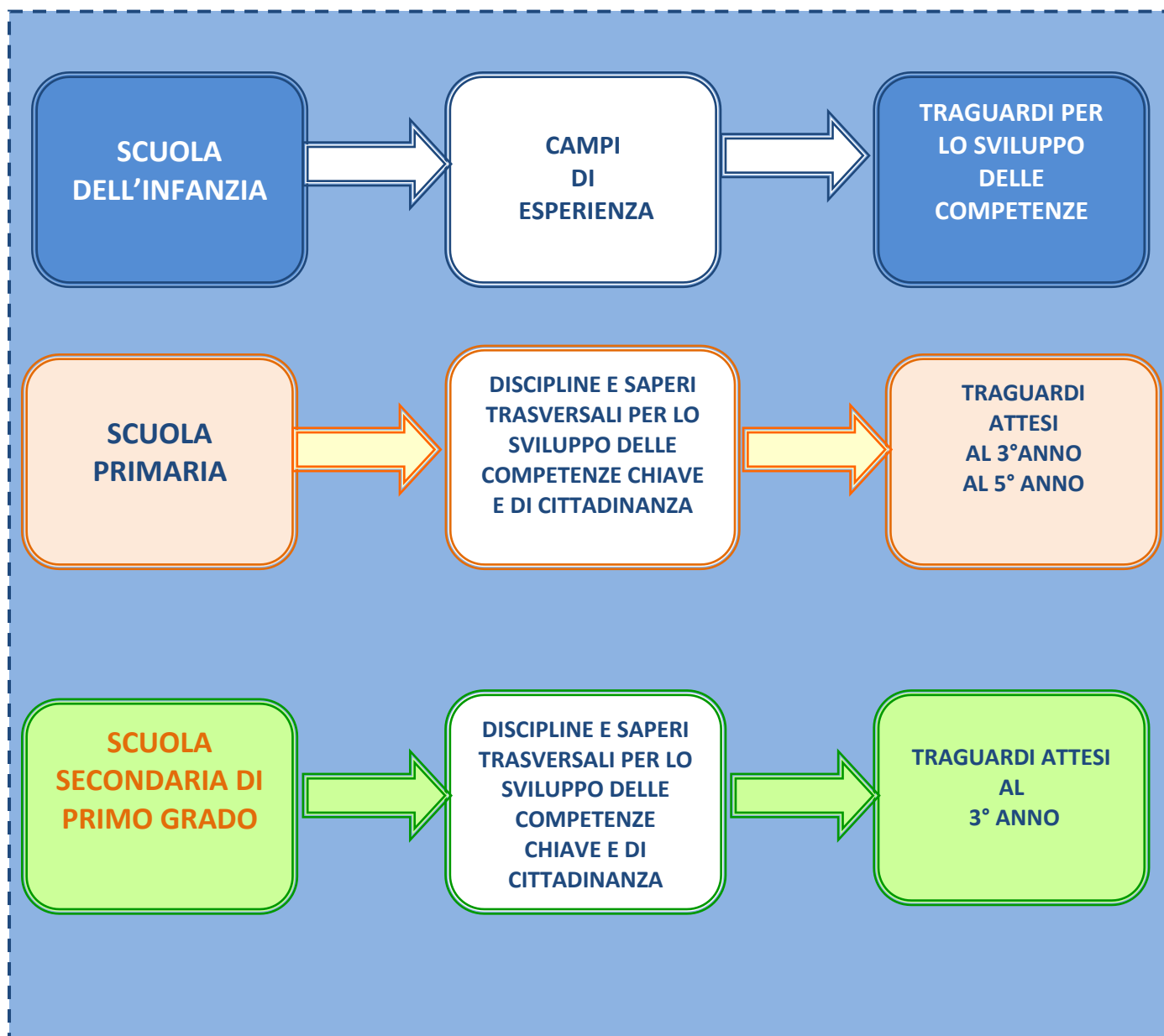


Fig.5 Curricolo verticale per competenze

Il curriculum locale

L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 prevede per le I.S.A. la possibilità di destinare una quota del curriculum obbligatorio (20% del monte ore annuo) a discipline e attività liberamente scelte, quale curriculum locale da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa. In tal modo l'istituzione scolastica ha la possibilità di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale;
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;

- tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole.

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita.

Allo stesso tempo i flussi migratori verso l'Italia, notevolmente aumentati, pongono cittadini di diverse culture a stretto contatto tra loro, a volte generando tensioni, rifiuti, chiusure, dovuti alla vicinanza di ciò che è sentito come "diverso" da sé.

Una società multiculturale e multi-etnica pone i giovani di fronte a possibilità di scelte infinite, che complicano i percorsi di costruzione della identità. La scuola ha il compito di supportarli nel rapporto con il proprio contesto di vita, di renderli consapevoli e capaci di coglierne le ricchezze culturali e di individuarne le opportunità. Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale conduce ad apprezzare la propria storia per essere più aperti e disponibili alla conoscenza della storia degli altri, nell'ottica del confronto e dello scambio.

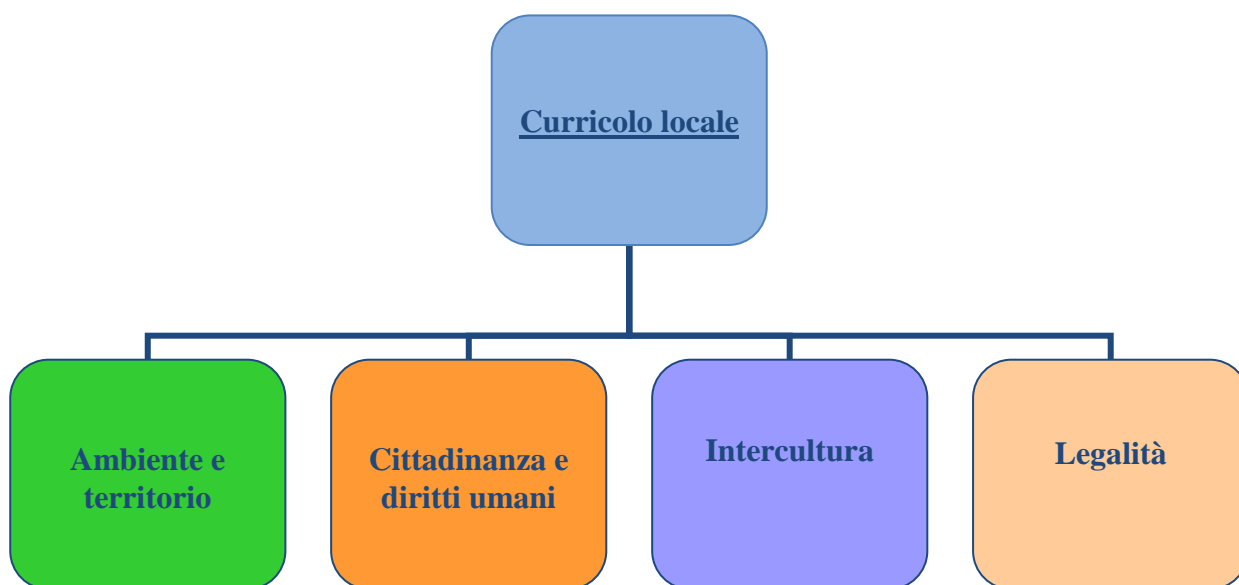


Figura 6. Curricolo locale

Criteri di progettazione

I docenti dell'istituto hanno individuato i seguenti criteri da seguire nella progettazione del curricolo locale:

- Sviluppare la qualità dell'offerta formative.
- Privilegiare un percorso interdisciplinare e organico, nell'ottica della continuità tra i tre ordini di scuola.
- Educare al rispetto dell'ambiente e promuovere le risorse del territorio.
- Promuovere l'educazione alle legalità ed alla convivenza democratica attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

- Promuovere l'educazione al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione.
- Educare alla pace e alla solidarietà, nel rispetto dei diritti umani.

Le proposte riguardanti il Curricolo locale sono state sviluppate nei consigli di intersezione, interclasse e dipartimenti disciplinari e condivise in seno al Collegio dei docenti.

Sono stati individuate le seguenti tematiche da sviluppare:

- **Ambiente e territorio**
- **Cittadinanza e diritti umani**
- **Intercultura**
- **Legalità .**

Per ognuna di esse sono stati definiti gli obiettivi formativi da conseguire , i contenuti e le attività per tutte le classi, valorizzando il rapporto con enti ed associazioni sociali e culturali del territorio al fine di creare una rete di istituzioni nell'ottica di una società educante, per corrispondere ai bisogni dell'utenza e offrire opportunità molteplici di crescita personale e culturale.

Sono stati altresì definiti i momenti conclusivi di ogni percorso, individuando delle date simboliche da commemorare con attività di riflessione e confronto:

- **20 Novembre, Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**
- **3 Dicembre Giornata della "Diversabilità"**
- **27 Gennaio, Giornata della Memoria**
- **10 Febbraio, Giornata del Ricordo**
- **19 Marzo, Giornata della Legalità.**

PROFILO DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si distingue per una cultura pedagogica inclusiva ed uno spessore etico che si realizzano nell'attenzione ai bambini e ai loro diritti, in un curriculum orientato alla cura e all'apprendimento. Le dimensioni fondanti del curriculum sono orientate allo sviluppo globale della personalità dei bambini e in ordine alla valutazione, si parla di un profilo in continua evoluzione.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ci si attende che ogni bambino abbia sviluppato competenze di base, quali:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porsi e a porre domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli culturali delle presentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine un lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il profilo dello studente è una sintesi essenziale delle competenze che ciascun alunno deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione .

Lo studente, al termine del primo ciclo:

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose.
- È in grado di orientare le proprie scelte.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
- Rispetta le regole condivise.
- Collabora con gli altri.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli la comprensione di enunciati e testi, di esprimere le proprie idee.
- È in grado di esprimersi, a livello elementare, in lingua inglese.
- È in grado di esprimersi, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- È in grado di analizzare, con le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche, dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi proposte da altri.

- Si orienta nello spazio e nel tempo.
- Osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali: usa le nuove tecnologie della comunicazione per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Ha consapevolezza delle regole che disciplinano la convivenza civile.
- Ha attenzione per le associazioni e istituzioni pubbliche del territorio alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali.
- E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Inclusione

L'integrazione degli alunni stranieri

L'istituto profonde grande impegno ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri, promuovendo una cultura dell'inclusione che faciliti la socializzazione e l'integrazione nel nuovo contesto di vita del bambino. Pertanto, attiva una rete di relazioni con le associazioni presenti sul territorio al fine di favorire l'inserimento di quei minori provenienti da diversa cultura, che incontrano difficoltà di integrazione nel nuovo contesto accentuate, molte volte, dalla non conoscenza della lingua italiana. L'Istituto collabora, in particolare, con il CIDIS Onlus di Caserta.

L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione/inclusione degli alunni d. a. si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, tramite strategie didattiche e sussidi, piani educativi individualizzati o personalizzati costantemente calibrati sulle specifiche esigenze. L'azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all'autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo- relazionale.

Per favorire un'effettiva integrazione dell'alunno d. a. l'istituto adotta i seguenti criteri:



- Piena accettazione e disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale;
- Studio dei bisogni dell'alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento;
- Individuazione e sviluppo delle sue potenzialità;
- Organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola;
- Coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l'osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti;
- Coordinamento con gli specialisti dei servizi dell' ASL;
- Istituzione di gruppi di lavoro (GLHO- GLH di Istituto) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione nella comunità scolastica attraverso la predisposizione di un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Ciascun docente predispose il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui fissa obiettivi, attività didattico – educative e percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni particolari di ciascun alunno e fissa, altresì, modalità e tempi relativi alla verifica e alla valutazione.

Il P.E.I. rappresenta l'azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curricolari e di sostegno); gli operatori sanitari (in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati.

Gruppi di lavoro

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G. L .H.) di Istituto e Operativo.

Il **G.L.H. d'Istituto** ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni diversamente abili. Elabora le linee generali e programmatiche per l'integrazione prendendo in esame la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno.

Il **G.L.H. Operativo** è istituito per trattare le problematiche specifiche di ciascun alunno rispetto alle quali programmare interventi appropriati. Esso elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Con Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative" – è prevista l'estensione dei compiti del GLH d'Istituto alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e l'integrazione dei componenti del G.L.H.I. con altre figure per l'istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali(B.E.S.)

I B.E.S. esprimono le necessità degli alunni che presentano particolarità che impediscono il loro normale apprendimento, tali da richiedere interventi individualizzati.

I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell'attenzione ed iperattività, disturbo dell'apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, sensibile ad ogni sorta di problematica, per implementare il principio dell'inclusione, ha istituito il **GLH per l'Inclusione** al quale si attribuiscono le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi ;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.
- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Inoltre, per una didattica inclusiva l'Istituto si attiva per:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza ed inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con B.E.S. nel sistema scolastico e sociale ;
- realizzare l'inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;
- favorire un clima di accoglienza;
- prevedere un modello organizzativo e didattico flessibile;
- considerare le difficoltà di inserimento di alunni di lingua straniera;
- entrare in relazione con le famiglie.

In merito ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la L. n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, all'art. 1, “riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.

I D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socio-affettivo e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Ne consegue l'importanza della

personalizzazione dell' apprendimento, anche attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una complessiva integrazione ed inclusione di tutti gli alunni.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (P. D. P.) che costituisce lo strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee.

Il nostro Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche;
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifica ;
- documentare i percorsi didattici rivolti agli alunni con D.S.A. predisponendo il Piano didattico personalizzato (P.D.P.);
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.



La realtà del nostro Istituto Comprensivo, arricchendosi dell'esperienza dei vari ordini di scuola, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce loro un sereno passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Attività di promozione della lettura

La scuola, avvalendosi della **biblioteca scolastica**, si adopera per promuovere attività volte a sollecitare negli alunni il piacere di leggere, tendenzialmente abbandonato dalle nuove generazioni. Saranno promossi attività di lettura, dibattiti costruttivi e critici sui testi letti, elaborazioni personali in forma verbale e grafica. Saranno realizzati momenti d'incontro con autori. I lavori e le esperienze più significativi confluiranno in una raccolta finale.

Progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa

TITOLO	DESTINATARI	DOCENTI REFERENTI
"Musicando riciclo e creo"	Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia Plesso "G. Rodari"	Forino Florinda
"Hello, friends"	Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia Plesso "G. Rodari"	Alligri Bianca
"Divertiamoci con un click"	Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia Plesso "G. Rodari"	Alligri Bianca
"PC nello zaino"	Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia Plesso "G.B. Basile"	Meditto Angelapaola
"Tutti i colori del mondo"	Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia Plesso "G.B. Basile"	Meditto Angelapaola
"Gocce di Musica"	Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia Plesso "G.B. Basile"	Chiocca Maria
"Magic English"	Alunni classi terze Scuola Primaria	Apice Antonella
"Progetto recupero carenze formative"	Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria	Altavilla Anna
"Avvio alla lingua latina"	Alunni classi terze Scuola Secondaria di I grado	Giuliano Maria Pina
"Potenziamento Lingua Inglese" "Trinity College"	Alunni classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado	Corvino Adriana
"Laboratorio musicale"	Alunni classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado	Rezzuto Antonio
"La ceramica: un'arte antica da riscoprire"	Alunni classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado	Erboso Nicola Piccolo Maria Rosaria
"La ceramica: Piccoli presepi di terracotta"	Alunni classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado	Erboso Nicola Di Marco Maria Teresa
"La magia del cinema tra arte, musica e danza"	Alunni classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado	Amato Amelia
"Recupero carenze formative"	Alunni classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado	Brignola Maria Rosaria

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, come consuetudine pluriennale dell'Istituto, parteciperanno alla settimana dello Sport, che prevede tornei di minivolley e pallavolo, tennis tavolo...

Criteri per il raccordo con l'Ente Locale ed altri Enti territoriali

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse disponibili;
- usare le strutture presenti sul territorio a beneficio degli alunni e della formazione;
- usare le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lavoro per attività di interesse generale;
- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche integrate e congruenti con le linee guide del P. O. F.

Progetti e iniziative in collaborazione con Enti esterni

✓ **COMUNE DI CASAGIOVE**

✓ **“Dammi il cinque”**

La scuola, in collaborazione con il Comune di Casagiove, promuove l'educazione ambientale proseguendo il progetto “Dammi ... il cinque!”, iniziato nel precedente anno scolastico. Per l'anno in corso si prevede la conclusione con una visita presso l'Oasi di San Silvestro per gli alunni della Scuola Primaria e una visita presso la Biofabbrica ubicata presso l'Università Federico II di Napoli per la scuola Secondaria di primo grado.

✓ **ANIEP**

✓ **Sportello d'ascolto psicologico**

Il progetto “**Parla, ti ascolto....**”, a cura della Società Italiana di Psicoterapia Integrata (SIPI) in collaborazione con l'ANIEP, si pone come un “ servizio nella scuola” volto ad aiutare studenti, famiglie e docenti ad affrontare problematiche quali l'orientamento, l'integrazione, l'organizzazione dello studio, l'ansia da prestazione scolastica, i rapporti genitori-figli, le dipendenze giovanili, gli abusi, le difficoltà relazionali e ogni problematica che possa presentarsi durante il percorso della crescita. Il progetto ha durata annuale e prevede la presenza della psicologa/psicoterapeuta presso il plesso Pascoli nella giornata del martedì, dalle ore 9.00 alle ore 11.00. E' possibile accedere allo servizio mediante prenotazione.

✓ **3 Dicembre: Giornata della diversabilità**

✓ L'ANIEP collabora anche per iniziative relative sul tema della diversabilità.

✓

✓ **AIFO**

Diritti/ Legalità

L'Istituto in collaborazione con l'AIFO realizza attività di informazione e di educazione alla cittadinanza, alla legalità e ai diritti, per contribuire all'affermazione di una cultura basata sui valori della partecipazione, della giustizia e della pace.

✓ **CIDIS ONLUS**

✓ **Laboratori di cittadinanza- intercultura- Corsi di lingua italiana**

L'Istituto, in collaborazione con il Cidis Onlus, si propone di promuovere il rispetto delle diversità, la condivisione e la conoscenza delle regole sociali ed una proficua cultura dell'accoglienza mediante percorsi di intercultura. In caso di necessità si predisporranno corsi di lingua italiana per l'integrazione degli alunni stranieri nelle classi.

✓ **CARABINIERI**

✓ **A scuola di legalità con i Carabinieri**

Continuano le iniziative connesse al protocollo di intesa denominato "Contributi dell'Arma dei Carabinieri alla formazione della cultura della legalità" che il Comando Generale dell'Arma anche quest'anno ha concordato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. Pertanto i Carabinieri incontrano gli alunni dell'Istituto per parlare di cultura della legalità con particolare riferimento alla sicurezza stradale e all'uso di social network.

✓ **COLLEGAMENTO REGIONALE CONTRO LE CAMORRE**

✓ **Educazione alla legalità**

In collaborazione con il "Collegamento regionale contro le camorre", l'Istituto propone iniziative di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva, intrecciando i percorsi della formazione civile degli studenti con i saperi curriculari e le discipline.

✓ **FONDAZIONE MARIO DIANA ONLUS**

✓ **Educazione alla legalità**

L'Istituto collabora con la "Fondazione Mario Diana onlus" che persegue l'obiettivo di sviluppare e diffondere espressioni della cultura, della ricerca e dell'arte quali mezzi per il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale contrastando il fenomeno e la diffusione della criminalità organizzata.

✓ **CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

✓ **Il rispetto dell'ambiente**

L'Istituto avvia un percorso di educazione ambientale in collaborazione con il Dott. Pierclaudio Odierna, responsabile del "Centro di Educazione Ambientale" presso il Comune di Casagiove, volto allo studio dei fenomeni dell'inquinamento del suolo e alle relative conseguenze sull'alimentazione e sulla salute.

✓ **Asl Caserta CE1**

✓ **Progetto "Crescere felix":** Progetto nazionale sulla tematica "Sport e alimentazione", che coinvolge gli alunni delle classi terze della scuola primaria e della secondaria di primo grado. I docenti, supportati da esperti, dopo una prima fase di formazione, guideranno gli alunni alla scoperta di un corretto stile di vita all'insegna del benessere e della salute.

✓ **SOCIETÀ DI PALLAVOLO**

✓ **Corsi di pallavolo**

La società di pallavolo, presente sul territorio, attiverà un progetto gratuito rivolto agli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria.

✓ **AISM**

✓ **I diritti umani**

L'Istituto si avvale della collaborazione con l'associazione AISM, presente sul territorio di Casagiove, per accrescere negli alunni il senso di solidarietà e di cooperazione, per renderli consapevoli dei diritti inalienabili della persona e del principio delle pari opportunità.

✓ **COMITATO CASERTA CITTÀ DI PACE**

✓ **Educare alla pace**

L'Istituto collabora con il "Comitato Caserta città di pace" per iniziative riguardanti l'educazione alla pace, la solidarietà e i diritti umani.

✓ **CONCESSIONI PALESTRE**

L'Istituto concede l'uso delle palestre dei plessi "A. Moro" e "G. Pascoli" ai responsabili legali delle seguenti associazioni:

✓ **A.S.D. Pallacanestro Casagiove 2002**

✓ **Volletyme Casagiove A.S.D.**

✓ **A.S.D. Centro minibasket Pallacanestro Casagiove 2002.**

Programmazione fondi strutturali

L'Istituto partecipa alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei realizzando, con i finanziamenti destinati, ambienti digitali funzionali all'innovazione didattica e alle esigenze di apprendimento delle nuove generazioni.

E' stata avanzata la candidatura in relazione all'avviso prot. N. 9035 del 13/07/2015 e all'avviso prot. N. 12810 del 15/10/2015, nell'ambito dei **Fondi Strutturali – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020** . **Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.**

Il primo avviso finanzia interventi che consentono la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN; il secondo finanzia interventi relativi agli ambienti didattici e quelli relativi alle “Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola”.

L'importanza delle infrastrutture richieste è rilevante per l'efficienza e l'innovazione.



Adesioni a reti

L'adesione a reti scolastiche rappresenta, attraverso la condivisione di risorse tra i soggetti partecipanti, una strategia per incrementare le opportunità di formazione ed ottimizzare le risorse.

Presupposto fondamentale per un'efficace partecipazione alla rete è l' **abbandono dell'autoreferenzialità e la disponibilità al confronto e alla condivisione di buone pratiche“educative”**.

Attualmente l' istituto è in rete con il **Centro Territoriale di Supporto (CTS)** di Caserta con scuola capofila il Liceo “ A.Manzoni”. La rete persegue l'obiettivo di compensare le carenze dei servizi sociali e di supporto

alla persona , valorizzando la condivisione e diffusione delle buone pratiche sperimentate o implementabili per:

- Realizzazione di progetti di vita reali e personalizzati
- Riduzione quantitativa dell'evasione scolastica imputabile a disagio socio-economico con strategie inclusive oggettive (studio assistito – aperture pomeridiane prolungate delle scuole – prestito di libri – fruizione individuale dei laboratori e delle strumentazioni scolastiche)
- Riduzione dell'abbandono scolastico con strategie inclusive relative all'orientamento e alla valorizzazione delle attitudini (percorsi paralleli al curricolare per l'acquisizione di abilità manuali e operative e per la canalizzazione e la scoperta delle inclinazioni)
- Eliminazione dell'emarginazione sociale dei soggetti svantaggiati e valorizzazione della diversabilità fisica con l'ottimizzazione dell'impiego dei canali vicarianti
- Conquista di comportamenti solidaristici e inclusivi verso la diversabilità psichica
- Coinvolgimento operativo delle famiglie

Valutazione delle competenze

La valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo - didattica in quanto funzionale alla continua regolazione dei processi d'insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Per attuare una valutazione funzionale ed efficace l'impegno collegiale ed individuale dei docenti sarà centrato sulla definizione degli itinerari formativi, sulla rilevazione sistematica dei progressi e sugli interventi di riesame.

Sarà posta particolare attenzione alla verifica ed alla valutazione dei processi e dei prodotti, relativamente all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, idonee a consentire a tutti gli alunni l'inserimento attivo nella società della conoscenza per essere in grado di perseverare, progressivamente e autonomamente, con l'apprendimento permanente (Long life learning).

Nella Scuola dell' Infanzia la verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche mediante l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti.

I campi di osservazione sono:

- il clima di benessere emotivo - relazionale nel corso delle attività;
- il contesto di lavoro;
- le competenze dei bambini e i loro percorsi di costruzione delle conoscenze.

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione delle informazioni valutative di ritorno (feedback), per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, orientare l'attività didattica, valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, e inoltre per ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. I dati raccolti vengono registrati in apposite **rubriche di rilevazione in itinere**, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; **in rubriche per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine di ogni annualità**: tre, quattro, cinque anni. Per gli alunni di cinque anni, viene redatta una sorta di **certificazione delle competenze in rapporto ai campi di esperienza e ai traguardi attesi**, al fine di fornire opportune informazioni alla Scuola Primaria, facilitando il passaggio.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati mediante l'utilizzo di quattro livelli.

Nella **scuola primaria e secondaria** di primo grado, la valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

1. **Ex ante(Iniziale/Diagnostica)**: definisce la situazione iniziale e consente di predisporre strategie di tipo didattico ed educativo;
2. **In itinere/Formativa**: si svolge nel corso dell'intero anno scolastico;
3. **Ex post (Finale/Sommativa)**: tiene conto del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione e delle competenze relazionali dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

La prima forma di valutazione sarà quella **iniziale e diagnostica (1)**, utile alla rilevazione della situazione di partenza e alla progettazione di coerenti ed efficaci Piani di Studio. Essa si avvarrà di prove d'ingresso, di questionari di conoscenza, di osservazioni sistematiche e colloqui informativi con i genitori.

La **valutazione formativa (2)** che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica e al termine di ogni unità di apprendimento sarà data dai risultati delle prove di verifica in itinere e dalle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento dei singoli allievi.

Scopi della valutazione formativa sono il monitoraggio costante dell'apprendimento e la progettazione di eventuali interventi di feed-back. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado si effettuano, a livello bimestrale, prove di verifica comuni per classi parallele con l'adozione di criteri comuni per la valutazione anche allo scopo di contrastare la varianza degli esiti fra le classi. A livello quadrimestrale si valutano le competenze acquisite. Nei casi di alunni che si avvalgono di PDP o PEI, la valutazione sarà riferita agli obiettivi del piano. Ciascuna prova sarà predisposta completa dei **criteri per la misurazione dei risultati e per la valutazione del livello di competenza** raggiunto.

Il momento della valutazione sommativa e certificatoria (3) avverrà con cadenza quadrimestrale e sarà seguito dalla verifica dell'efficacia delle strategie e degli interventi messi in atto, in relazione agli esiti attesi, nei Consigli di classe/Interclasse e nel più ampio contesto del Collegio dei docenti al fine di mettere a punto ogni necessaria revisione delle scelte operate.

La valutazione finale/sommativa e certificatoria tiene conto del complessivo processo di apprendimento, basandosi sul livello di acquisizione dei saperi, ma anche sulla motivazione e sull'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Per i tre ordini di scuola si adottano apposite rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza che si allegano al presente documento, di cui costituiscono parte integrante.

Esse, strutturate a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, definiscono descrittori, indicatori e relativi livelli di valutazione, in coerenza con gli obiettivi e i traguardi del curriculum.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	
Criteri per la valutazione delle prove di verifica scritte	Criteri per la valutazione delle prove di verifica orali
Italiano a) Pertinenza del contenuto rispetto alla traccia b) Correttezza ortografica e morfosintattica c) Proprietà lessicale d) Organizzazione del contenuto Matematica a) Comprensione dei quesiti b) Applicazione delle regole, delle formule e dei procedimenti. c) Individuazione delle relazioni.	a) Chiarezza e correttezza dell'esposizione b) Organizzazione del discorso c) Proprietà lessicale nell'esposizione orale

d) Uso dei termini, dei simboli e dei disegni. Lingue straniere a) Comprensione orale e scritta. b) Correttezza ortografica e grammaticale. c) Uso del lessico, delle strutture, delle funzioni.	
---	--

VALUTAZIONE IN DECIMI DELLE PROVE STRUTTURATE	
100% -90%	10/9
89% -80%	8
79%-70%	7
69%-60%	6
59%-50%	5
49%-40%	4

Il Collegio ritiene che voti inferiori al quattro non aggiungono elementi utili alla valutazione, ma possono invece avere impatto negativo contribuendo a demotivare lo studente. Pertanto, il Collegio delibera di non attribuire voti inferiori al quattro.

Monitoraggio degli esiti formativi

L'attività di monitoraggio costituisce il supporto indispensabile ai processi di valutazione per migliorare l'efficacia del percorso formativo. L'istituto cura il monitoraggio degli esiti formativi tenendo conto anche dell'esito delle prove INVALSI e degli esami conclusivi del primo ciclo .

Monitoraggio dei processi per l'innovazione didattica

L'istituto ha intrapreso un percorso di sperimentazione per l'innovazione delle pratiche didattiche; è pertanto costantemente impegnato nel rilevare nodi critici e punti di forza del sistema, a studiare e individuare opportuni correttivi per conseguire un metodo di progettazione e valutazione efficace ed

efficiente, trasparente e controllabile. A tal fine attua processi sistematici per il monitoraggio delle pratiche didattiche e degli esiti al fine del miglioramento continuo del sistema.

Comunicazioni alle famiglie

Per la comunicazione degli esiti formativi alle famiglie, la scuola adotta il **Documento di Valutazione**, al quale si allega (per le sole classi V della scuola primaria e per le classi III della secondaria di primo grado) un ulteriore documento ufficiale, la **“Certificazione delle competenze”**, che attesta le competenze conseguite in relazione ai traguardi attesi.

Visite guidate e viaggi d’istruzione

Le visite guidate e il viaggio d’istruzione si collocano in maniera chiara ed organica all’interno della programmazione didattico- educativa per l’autentica valenza formativa.

Essi sono programmati all’inizio dell’anno scolastico con ampio riferimento a tutte le modalità culturali e didattiche rapportate alle specifiche finalità della scuola e agli obiettivi che i vari consigli di intersezione/interclasse/classe si sono posti di perseguire.

Agli alunni saranno date tutte le informazioni sul contenuto e le finalità del viaggio per consentire un’adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni durante la visita stimoleranno, al rientro a scuola, la rielaborazione delle esperienze vissute. Le visite e i viaggi d’istruzione saranno effettuate dalle classi nelle quali partecipano almeno i due terzi degli alunni.

Piano visite guidate e viaggi d’istruzione - a. s. 2015/16.

CLASSI/SEZIONI	META	PERIODO	DURATA
Plesso Basile Plesso Rodari	Fattoria didattica ‘Giò sole’ (Capua)	Maggio	Mezza giornata
CLASSI PRIME	Fattoria didattica ‘Fuori di zucca’ (Aversa)	Aprile/Maggio	Mezza giornata
CLASSI SECONDE	Laboratorio di ceramiche ‘L’artigianato’ (Brusciano)	seconda metà di Aprile	Mezza giornata
CLASSI TERZE	‘Parco della preistoria’ (Pollena Trocchia) Percorso preistoria	Aprile/Maggio	Mezza giornata
CLASSI QUARTE	‘Parco della preistoria’ (Pollena Trocchia) Percorso Egitto	Aprile	Mezza giornata
CLASSI QUINTE (De Filippo – Moro)	Palazzo del Quirinale (Roma)	aprile/maggio	Intera giornata
CLASSE QUINTA (Caruso)	Laboratorio di ceramiche Caserta vecchia	Aprile/Maggio	Mezza giornata

Classi I Scuola Sec.I grado	Paestum	Marzo-Aprile	Intera giornata
Classi I Scuola Sec.I grado	Oasi di San Silvestro	Marzo-Aprile	Mezza giornata
Classi II Scuola Sec.I grado	Tivoli Villa d'Este – Villa Adriana	Marzo- Aprile	Intera giornata
Classi II Scuola Sec.I grado	Napoli Certosa di San Martino	Periodo prenatalizio	Mezza giornata
Classi III Scuola Sec.I grado	Itinerario Carducciano (Toscana)	Marzo- Aprile	Tre giorni
Classi III Scuola Sec.I grado	Presenzano Centrale idroelettrica	Aprile- Maggio	Mezza giornata
Classi III Scuola Sec.I grado	Teatro San Carlo Napoli	Aprile- Maggio	Mezza giornata

* I docenti dell'istituto si riservano di aderire ad eventuali altre iniziative, visione di film, partecipazioni a spettacoli teatrali, concorsi e attività che siano ritenute valide e concordanti con le programmazioni di classe.

Accoglienza

L'accoglienza, organizzata in tutti i plessi dell'istituto, è il primo passo verso la costruzione di una comunità educante che valorizza la partecipazione di tutti, ma soprattutto degli alunni in quanto portatori di personalità propria da accogliere, rispettare e valorizzare.

La scuola si impegna a promuovere numerose iniziative per favorire l'accoglienza degli alunni nel corso dell'intero anno scolastico, progettando attività rivolte agli allievi delle classi in entrata e in uscita dei tre ordini di scuola. L'obiettivo che si persegue è quello di aiutare gli allievi a vivere serenamente il passaggio da un ordine di scuola all'altro, relazionandosi nel modo più congeniale e sereno possibile al fine di realizzare un percorso formativo privo di ostacoli e senza impatti negativi.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Nella *scuola dell'infanzia* vengono effettuate forme di accoglienza per i bambini con la presenza dei genitori, almeno per la prima settimana. A questi ultimi viene chiesto di compilare una scheda informativa e descrittiva sui propri figli per avere una visione più chiara della personalità del bambino.

Nella *scuola primaria*, l'accoglienza riguarda le classi prime; gli alunni delle classi V, guidati dalle insegnanti, preparano un'attività di tipo ludico per accogliere i bambini all'ingresso. In seguito vengono condotti nelle aule dove continua la conoscenza reciproca. I nuovi arrivati effettuano, poi, la "visita conoscitiva" dell'edificio e dei servizi presenti.

Nella *scuola secondaria di primo grado* la prima settimana di lezione dell'anno scolastico è dedicata ad attività mirate alla conoscenza reciproca e del nuovo ambiente di apprendimento. I docenti, nell'ambito dei

Dipartimenti disciplinari, stabiliscono le attività da proporre agli alunni in ingresso, privilegiando quelle che favoriscono il dialogo e la condivisione:

- ✓ Nel presente anno scolastico sono state scelte, tra l'altro, la visione del film documentario "Vado a scuola", seguita da discussione guidata dall'insegnante con relative riflessioni sul film e impressioni, aspettative, paure ed emozioni sul primo giorno di scuola.
- ✓ Visita della scuola e conoscenza del personale
- ✓ Condivisione delle regole "Per stare bene insieme" e lettura del Regolamento d'Istituto
- ✓ TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI: Sensibilizzazione alla tematica della diversabilità.

Si prevede, inoltre la realizzazione di un "Open day" nel corso dell'anno scolastico per la presentazione ad alunni e genitori dell'offerta formativa dell'Istituto.

Continuità educativa

La continuità è attività essenziale di ogni Istituzione scolastica atta a favorire la costruzione dell'identità di ogni alunno, nonché asse portante di uno sviluppo armonico della persona.

Le sue finalità possono essere articolate in tre obiettivi:

- individuare percorsi metodologico - didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo,
- progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale;
- promuovere la continuità del processo educativo per il conseguimento delle competenze e finalità dell'istruzione obbligatoria.

Costruire un piano di continuità verticale è un modo di intendere la Scuola come sistema continuo e coerente, grazie al quale *mediare* i passaggi dell'alunno attraverso i vari ordini.

[...]Nel curricolo verticale, infatti, c'è un movimento progressivo verso i saperi organizzati dalle discipline in cui ciò che cambia è la mediazione didattica nell'acquisizione di codici formali [...](G. Cerini).

Occorre, pertanto, costruire una progettazione adeguata fondata principalmente su momenti di confronto/collaborazione fra i docenti dei tre ordini di scuola, oltre che su momenti di incontro fra gli alunni delle classi di passaggio.

Il piano di continuità per l'a.s. 2015/2016 avrà come *'fil rouge'* la lettura, che sarà promossa attraverso una serie di attività dentro e fuori le classi. A tal fine la scuola partecipa alla seconda edizione di *'Libriamoci'*, giornate di lettura ad alta voce nelle scuole, promossa dal *Centro per il libro e la lettura (MiBact)* e dalla *Direzione generale per lo studente (MIUR)*. Scrittori, scienziati, politici, autori, potranno entrare nelle scuole e leggere ad alta voce i libri che più li hanno appassionati.

Il piano sarà articolato in quattro fasi.

Prima fase - Osservazioni e predisposizione di questionari

Verrà strutturato e somministrato un questionario di monitoraggio affidato ai docenti coordinatori delle classi in uscita :

- prima classe della scuola primaria, per verificare il livello di competenze raggiunto in uscita dalla scuola dell'infanzia;
- prima classe della scuola secondaria di primo grado, per verificare il livello di competenze raggiunto in uscita dalla scuola primaria.

Il questionario mirerà a verificare i principali obiettivi formativi connessi alle competenze in uscita.

Seconda fase - Passaggio di informazioni e confronto

Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e poi alla secondaria di primo grado ha un duplice scopo:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di origine;
- confrontarsi sull'osservazione effettuata sui bambini dai docenti dei due ordini di scuola coinvolti.

Gli insegnanti della Scuola Primaria incontreranno quelli della Scuola dell'Infanzia e della Scuola secondaria di primo grado per un confronto in cui verificheranno le informazioni relative agli alunni, sulla base di:

- documenti di valutazione
- certificazione delle competenze in uscita.

In particolare fra il mese di maggio e quello di giugno 2016, gli incontri fra docenti saranno mirati ad individuare fasce di livello funzionali per la formazione delle classi per il futuro anno scolastico.

Terza fase - Attività collaborative tra alunni

Gli alunni delle sezioni in uscita dalla scuola dell'infanzia incontreranno i compagni che hanno frequentato la classe prima della scuola primaria. Questi ultimi, attraverso disegni con brevi didascalie realizzati anche con la LIM, illustreranno quella che è stata la loro esperienza dell'anno scolastico appena trascorso, descrivendo emozioni e timori ormai alle spalle.

Identico scambio avverrà fra alunni della classe quinta della scuola primaria e quelli che hanno concluso il primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Gli incontri e le attività saranno finalizzati alla conoscenza delle strutture scolastiche e comprenderanno interventi di piccoli gruppi in attività laboratoriali con la compresenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Quarta fase – Sintesi degli incontri e valutazione dei risultati

Di fondamentale importanza la restituzione dei dati delle prove INVALSI che saranno confrontate con le evidenze del monitoraggio. Questi elementi contribuiranno alla ridefinizione degli obiettivi e all'adeguamento della progettazione annuale per il successivo anno scolastico.

Orientamento

Le linee-guida nazionali del ministero Carrozza avevano già sottolineato l'importanza dell'orientamento e lo avevano connotato come *'permanente'*, una costante nell'attività delle scuole di ogni ordine e grado.

Le linee programmatiche del Ministero Giannini lo hanno definito [...] *strumento complementare che consente di prevenire, se non attenuare il drammatico fenomeno della dispersione e dell'abbandono.*

Ecco, pertanto, che esso assume un'importanza notevole in tutto il percorso scolastico che, se veramente 'orientante' deve avere la persona al 'centro', prevedere il coinvolgimento dei genitori, l'inserimento in una rete di sviluppo in un sistema nazionale di orientamento.

Tutto questo passa attraverso un'attività didattica che, oltre a trasmettere e far apprendere contenuti, miri all'incremento della crescita di sé all'interno della realtà sociale in cui l'alunno è inserito, potenziandone le abilità per leggere e fronteggiare la stessa realtà grazie allo sviluppo dei processi di conoscenza, crescita ed apprendimento.

In questo quadro si inseriscono le competenze orientative, cioè l'insieme di risorse, caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni che permettono alla persona di affrontare consapevolmente l'esperienza formativa.

L'I.C. 'Moro-Pascoli' sosterrà gli alunni, in particolare nella fase finale dell'iter formativo del primo ciclo, nella scelta dell'Istituto secondario di secondo grado, favorendo incontri (uno per scuola) ed il flusso di informazioni utile ad una scelta serena ed obiettiva per l'avvio di una formazione professionale quanto più individualizzata possibile.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola s'impegna ad assicurare rapporti costanti con le famiglie al fine di realizzare interventi educativi condivisi, in continuità e collaborazione.

Si prefigge i seguenti obiettivi:

- ✓ dare informazioni (programmazioni, metodologie di insegnamento, criteri di valutazione..);
- ✓ ricevere informazioni riguardanti la vita extrascolastica degli alunni e le esigenze delle famiglie;
- ✓ migliorare il clima relazionale tra insegnanti e famiglie e tra le famiglie;
- ✓ promuovere momenti di discussione costruttiva su eventuali problemi emersi;
- ✓ dare informazioni esaurienti sullo sviluppo cognitivo e relazionale del bambino;
- ✓ rendere partecipe la famiglia dei bisogni, anche non strettamente scolastici, rilevati nel bambino.

I rapporti con le famiglie si realizzeranno attraverso:

- incontri collettivi
- incontri individuali
- Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe con i rappresentanti dei genitori.



I genitori partecipano attivamente alla vita della scuola attraverso il Consiglio di Istituto, organo collegiale che delinea gli indirizzi della politica scolastica.

Il Consiglio di Istituto, nel caso di scuole con popolazione scolastica superiore alle 500 unità è composto dalle seguenti unità:

- Dirigente Scolastico
- n. 8 rappresentanti dei genitori
- n. 8 rappresentanti dei docenti
- n. 2 rappresentanti ATA

Il Presidente del Consiglio è scelto dal Consiglio nell'ambito della componente genitori.

Incontri scuola – famiglia

Gli insegnanti della **scuola primaria** attuano incontri con le famiglie:

- in occasione degli scrutini, nei mesi di Febbraio e di Giugno;
- due colloqui in orario pomeridiano nel mese di Novembre e di Aprile ;
- per eventuali comunicazioni urgenti possono essere contattati dai genitori nella giornata del martedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.30. (plesso "A. Moro").

Incontri scuola – famiglia

Gli insegnanti della **scuola secondaria di I grado** incontrano le famiglie secondo il seguente calendario:

- due incontri mensili in orario antimeridiano da Novembre a Maggio ;
- due colloqui in orario pomeridiano nel mese di Novembre e di Aprile ;
- visione del documento di valutazione a conclusione del I quadrimestre e consegna dell'anno scolastico;
- per eventuali comunicazioni urgenti i docenti contatteranno i genitori.

Attività di Formazione e Aggiornamento

In coerenza con la normativa vigente e con le attività previste nel P. O. F., il Collegio dei Docenti, per il corrente anno scolastico, ha deliberato un piano di formazione/aggiornamento sulle seguenti tematiche:

- ✓ Didattica per competenze
- ✓ Progettare/valutare per competenze
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali nei docenti
- ✓ Sistemi e metodi per l'individuazione precoce dei DSA.

I corsi di formazione/informazione inerenti la Sicurezza, in quanto obbligatori, si ritengono prioritari e saranno destinati al personale in servizio nei diversi plessi scolastici che necessitano di specifica formazione per ricoprire gli incarichi assegnati.

Qualità del sistema

L'Istituto Comprensivo "Moro - Pascoli", con delibera del Collegio dei docenti dell'11 settembre 2015, aderisce al Progetto del Polo Qualità di Napoli individuando due referenti.

Il Progetto Qualità è un percorso di ricerca, formazione ed innovazione fortemente orientato allo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa delle scuole.

- Finalità del progetto è garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico affinché si perseguano risultati di apprendimento per gli studenti sempre più elevati.
- Il progetto è caratterizzato dalla collaborazione e dalla sinergia tra il mondo dell'istruzione, le autonomie locali, le diverse organizzazioni territoriali e il mondo del lavoro.
- Gli interventi valorizzano la specificità dei contesti e promuovono la diffusione delle migliori pratiche, contribuendo all'innovazione del sistema formativo.

Nello specifico, i docenti referenti e le FF.SS., valuteranno gli esiti delle attività di Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto, analizzati e tabulati mediante grafici e percentuali e reporteranno gli stessi agli obiettivi del Progetto Qualità per verificare se e in quale misura detti obiettivi siano stati conseguiti. Monitoreranno, inoltre, l'andamento dei processi attivati, rilevandone con obiettività gli esiti al fine di individuare i punti di criticità e di forza del sistema, fornendo indicazioni efficaci per i percorsi di miglioramento da intraprendere.

La Sicurezza -DLgs 81/2008

La scuola si adopera per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro predisponendo:

- Riunioni periodiche con la partecipazione del DS, RSPP, Medico competente e RLS e sopralluoghi sui luoghi di lavoro.
 - Documento di Valutazione dei Rischi.
 - Piano di evacuazione.
 - NOMINE degli Addetti S.P.P. ed Incaricati al Primo Soccorso e Antincendio.
 - Nomine per gli incaricati all' interruzione delle utenze, alle chiamate, al controllo delle cassette di pronto soccorso, all'emanazione dell'ordine di evacuazione.
 - Informazione e formazione ai sensi del D. L. gs 81/08, secondo i bisogni formativi del personale.
 - Prove di evacuazione periodiche condotte in tutti i plessi dell' Istituto.
 - Affissione cartellonistica negli edifici scolastici.
 - Sensibilizzazione degli alunni attraverso idonei percorsi didattici.
 - Visite periodiche dei dipendenti a cura del medico competente.
- Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) : prof. Pasquale Mongillo
- Medico competente: dott.ssa Fernanda Materazzo
- Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS) : ins. Amato Amelia

SQUADRA EMERGENZA

Plessi / Incarichi	Addetto S.P.P.	Lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione	Lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso	Responsabili chiamate, interruzione utenze, emanazione ordine di evacuazione
BASILE	Capasso F. Menditto A.	Iovine M. G. Iadicicco G.	Menditto A. Iadicicco G.	PERSONALE PRESENTE
RODARI	Alligri B. Borriello A. Forino F.	Marotta A. Rauso R.	Sangiovanni L. Masiello B.	PERSONALE PRESENTE
MORO	Menditto G. Mendola A.	Russo A. Vozza G.	Ferrandino S. Santabarbara T.	PERSONALE PRESENTE
DE FILIPPO	Fiano M. De Lucia A.M.	Silvestri A. De Lucia A.M.	Di Costanzo R. Scaldarella M.	PERSONALE PRESENTE
CARUSO	Specchia B. Gentile G.	Garofalo A. De Luca R.	De Vizio F. Santonastaso A.	PERSONALE PRESENTE
PASCOLI	Carbone S. Brignola R.	Fasulo E. Cino C. Calabritto G.	Tito A. Plastina F. Roviello D.	PERSONALE PRESENTE

PLESSI	Controllo presidi di 1° soccorso	Controllo vie d'uscita	Apertura cancelli
BASILE	Iovine M.G.	Iovine M. G. Ciancio V.	Iovine M. G. Ciancio V.
RODARI	Rauso R.	D'Orta R. Rauso R.	D'Orta R. Rauso R.
MORO	Santabarbara T.	Vasturzo L Raucci S.	Vasturzo L.
DE FILIPPO	Pennacchio U.	Pennacchio U. Ferraro E.	Pennacchio U. Ferraro E.
CARUSO	Garofalo A.	Garofalo A.	Garofalo A.
PASCOLI	Pelosi A. (1° piano) Roviello D. (piano terra – palestra)	Arpaia A. Bologna E. Fasulo E.	Turnazione di tutti i CC.SS.

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE a.s. 2015/2016

Inizio Lezioni: 14 settembre 2015

Termine Lezioni: 8 giugno 2016

Nella scuola dell'infanzia le attività educative terminano il 30 giugno 2016.

Festività del Santo Patrono : 29 settembre 2015

Commemorazione dei defunti: 2 novembre 2015.

Ponte dell'Immacolata: 7 dicembre 2015.

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016;

Festività Pasquali: dal 24 al 29 marzo 2016;

Altre Festività:

Lunedì e martedì di carnevale: 8 e 9 febbraio 2016;

La giunta regionale conferma le celebrazioni dei seguenti giorni:

- **il giorno 27 gennaio**, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla Legge n. 211 del 7 luglio 2000 come "giorno della memoria" al fine di ricordare la **Shoah**
- **il giorno 10 febbraio**, istituito con la legge 30 marzo 2004 n. 92, come giorno del ricordo, in commemorazione delle vittime dei **massacri delle foibe e dell'esodo giuliano - dalmata**;
- **il giorno 19 marzo – "festa della legalità"** istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di **don Peppino Diana** - come giornata dell'impegno e della memoria;

Feste Nazionali:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre giorno di Natale;
- il 26 dicembre Santo Stefano;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

“Sospensioni didattiche come da calendario scolastico per l'a. s. 2015/2016 della Regione Campania” - Decreto Legislativo 112/1998 - Art. 138.

Adattamento calendario scolastico a. s. 2015/16 personale ATA;

Per il personale ATA, in considerazione della sospensione delle attività didattiche come da calendario regionale, il Consiglio d'Istituto ha deliberato la chiusura per i seguenti giorni:

- 02/11/2015;
- 07/12/2015;
- 24/12/2015;
- 31/12/2015;
- 02/01/2016;
- 09/02/2016;
- 26/03/2016;
- i sabato di luglio: 02 – 09 – 16 – 23 – 30 luglio 2016;
- i sabato di agosto: 06 – 13 – 20 – 27 agosto 2016.

Per tali giorni il personale ATA usufruirà di ferie o di riposo compensativo. Resta inteso che tale calendario non sarà rispettato in caso di eventuali emergenze o cause di forza maggiore.

Sono allegati al presente Piano:

- curriculum verticale di istituto, comprensivo della quota locale;
- rubriche di valutazione
- P.A.A.

**Il Piano dell'Offerta Formativa A.S. 2015/2016
è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28 ottobre 2015
e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 4 novembre 2015.**

Sommario

Finalità generali.....	2
Vision della scuola	4
Mission della scuola.....	6
Denominazione e recapiti della scuola.....	7
La nostra storia	9
Contesto	10
Dati dell'istituto	11
I nostri plessi	13
Risorse professionali	15
Organigramma.....	16
Strumenti organizzativi.....	17
Commissioni e gruppi di lavoro	18
Compiti delle Funzioni Strumentali	21
Tempo scuola	24
Finalità e organizzazione del curriculum	27
Il curriculum locale	29
L'integrazione degli alunni stranieri diversamente abili	33
Iniziativa per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).....	34
Attività di promozione della lettura	36
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	36
Progetti ed iniziative in collaborazione con enti esterni	37
Programmazione fondi strutturali	40
Valutazione delle competenze	41
Monitoraggio degli esiti e delle pratiche didattiche	44
Visite guidate e viaggi di istruzione	46
Continuità educativa	49
Rapporti scuola famiglia	51
Attività e aggiornamento	52
Qualità del sistema	53
La sicurezza –DLgs 81/2008	53
Organigramma sicurezza	54
Calendario scolastico regionale.....	55